

Codice A1706B

D.D. 21 settembre 2026, n. 882

L.r. 1/2019. Determinazione a contrarre in affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Affidamento del servizio d'analisi su campioni di miele correlato alle attività del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG BCED8CB897. Impegno di euro 19.764,00 sul capitolo di spesa 138877. Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026.



ATTO DD 882/A1706B/2026

DEL 21/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

OGGETTO: L.r. 1/2019. Determinazione a contrarre in affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Affidamento del servizio d'analisi su campioni di miele correlato alle attività del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG BCED8CB897. Impegno di euro 19.764,00 sul capitolo di spesa 138877. Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026.

Premesso che:

la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 con il Titolo V “*Contrasto alle frodi agroalimentari*” (che sostituisce la precedente l.r. 39/80) ha costituito “*un sistema per il contrasto delle frodi agroalimentari e delle pratiche ingannevoli adottate nella produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, mediazione, commercializzazione dei prodotti agroalimentari, uso della designazione, presentazione ed etichettatura dei prodotti ed elusione delle normative settoriali, europee, statali e regionali ivi comprese quelle relative ai contributi ed aiuti*”;

l'art. 53, comma 1, lettera b), del Titolo V della l.r. 1/2019 prevede l'istituzione, presso la struttura competente in materia di agricoltura, dell'Ufficio regionale di coordinamento del SAA;

l'art. 54, comma 1, stabilisce che presso tale Ufficio è istituito il SAA regionale;

l'art. 55 disciplina le funzioni dell'Ufficio regionale di coordinamento, tra le quali rientrano il coordinamento e la supervisione delle funzioni svolte dai SAA, il mantenimento dei rapporti con i soggetti incaricati della gestione e dello sviluppo delle attività tecniche e di ricerca concernenti l'applicazione del Titolo V, nonché l'attuazione degli strumenti di intervento di cui all'art. 52.

il SAA opera su tutto il territorio regionale svolgendo attività di vigilanza e controllo finalizzate alla

repressione delle frodi e alla prevenzione del fenomeno illecito relativo alla contraffazione dei prodotti agroalimentari;

relativamente alle competenze sull'agroalimentare, rientra tra le mansioni del SAA il controllo e la prevenzione dei fenomeni di contraffazione nel comparto mellifero. L'attività è orientata sia al contrasto di eventuali frodi, sia alla comprensione delle dinamiche produttive e di commercializzazione che caratterizzano il comparto;

Il medesimo art. 53, comma 1, lettera d) stabilisce che la Regione *“individua i laboratori di analisi ove svolgere la ricerca analitica sui prodotti agroalimentari e sulle sostanze utilizzate nel processo produttivo”*;

ai sensi dell'art. 53, comma 3, della l.r. 1/2019, sono a carico della Regione le spese necessarie per l'applicazione del Titolo V, comprese quelle relative al funzionamento dell'Ufficio regionale di coordinamento;

pertanto l'acquisizione dei servizi analitici necessari allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo del SAA nel comparto mellifero rientra tra le spese funzionali all'attuazione del Titolo V della l.r. 1/2019;

Il decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 179 *“Attuazione della direttiva 2001/110/CE concernente la produzione e la commercializzazione del miele”* nell'allegato *“caratteristiche di composizione del miele”* definisce i parametri di riferimento affinché il miele possa essere definito tale.

Considerato che:

le attività di vigilanza nel comparto mellifero si concretizzano anche con campionamenti di prodotto al fine di verificarne l'aderenza ai requisiti specificati dalla normativa nazionale e comunitaria;

i prodotti campionati devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisiche altamente specialistiche e, trattandosi d'attività di controllo e vigilanza, è necessario che le analisi, siano esse ripetibili o non ripetibili ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, siano condotte in laboratori che adottino procedure accreditate utilizzabili in sede giudiziaria.

Considerato inoltre che:

- l'affidamento biennale delle analisi complete su campioni di miele di cui alla Determinazione Dirigenziale 646/A1706B/2024 del 08/08/2024 si è concluso il 31 dicembre 2025;
- negli anni 2024 e 2025 una quota significativa dei campioni sottoposti ad analisi è risultata irregolare, confermando la persistente rilevanza del rischio di non conformità nel comparto.

Ritenuto pertanto, sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di vigilanza e del numero d'irregolarità riscontrate, di incrementare, in via sperimentale, il numero dei campionamenti annuali a 60 per il 2026.

Il potenziamento del controllo sul territorio è volto ad acquisire ulteriori informazioni sulle dinamiche del mercato piemontese incrementando la capacità del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare di contrastare eventuali comportamenti fraudolenti.

Considerato che tra le più comuni contraffazioni nella vendita e produzione di miele si riscontra la non veritiera indicazione di origine geografica e botanica.

Ritenuto pertanto necessario affiancare alle analisi chimico-fisiche le analisi melisso-palinologiche al fine d'indagare l'origine botanica e geografica del miele.

Identificati, tramite la specifica normativa, i parametri d'interesse obiettivo d'analisi, ovvero:

- tenore d'acqua;
- indice diastasio;
- conduttività elettrica;
- tenore di idrossimetilfurfurale (HMF);
- tenore di fruttosio, glucosio e saccarosio;
- somma di fruttosio e glucosio;
- PH, acidità libera e acidità totale;
- tenore di sostanze insolubili in acqua;
- origine botanica e geografica;
- colore;
- analisi sensoriale di rispondenza.

Considerato necessario che:

- le analisi siano svolte con metodi accreditati ACCREDIA, ente designato dal governo italiano, in applicazione del regolamento (CE) 765/2008, quale unico Ente nazionale di accreditamento con facoltà di attestare la competenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione, verifica e validazione, e dei laboratori di prova e taratura;
- tutte le analisi siano affidate a un solo laboratorio al fine di non incrementare, a detrimento del produttore, il numero di campioni prelevati e di non raddoppiare, al contempo, le spese di spedizione a carico dell'amministrazione, nonché di assicurare l'unitarietà metodologica delle prove e la confrontabilità degli esiti analitici;

Preso atto che la consultazione della banca dati di ACCREDIA (<https://www.accredia.it/banche-dati/accreditamenti/>) ha evidenziato che il laboratorio del *Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria* sede di Bologna (di seguito CREA di Bologna) risulta essere la struttura che, alla data della verifica, presenta l'assetto di accreditamenti maggiormente aderente al complesso delle prove richieste dall'amministrazione e citate ai paragrafi precedenti;

Dato atto che, dalla verifica effettuata presso il sito di ACCREDIA, i cui risultati sono agli atti del Settore, è emerso che in data 04 febbraio 2026 il laboratorio CREA di Bologna risultava l'unico laboratorio accreditato in grado di eseguire congiuntamente, nell'ambito del perimetro essenziale delle prove richieste da questa amministrazione, sia l'analisi dell'origine botanica e geografica secondo la norma MDP/08 rev. 11/2025, sia l'analisi sensoriale secondo il disciplinare MIPAAF n. 0523293 del 14/10/2022, nonché le ulteriori determinazioni opzionali richieste dall'amministrazione.

Dato atto che il laboratorio CREA di Bologna è l'affidatario uscente del servizio di analisi chimico-fisiche e melisso-palinologiche per il SAA, individuato con determinazione 646/A1706B/2024 del 08/08/2024.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* in particolare:

- l'art. 17, comma 2, che prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'art. 50, comma 1, lettera b) che prevede l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- l'articolo 49, comma 4, secondo cui, in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato, alla effettiva assenza di alternative e alla accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere nuovamente individuato quale affidatario diretto;

Dato atto che, nel caso di specie, ricorrono congiuntamente i presupposti richiesti dall'art. 49, comma 4, del d.lgs. 36/2023 per derogare al principio di rotazione, in quanto:

- la struttura del mercato di riferimento, con riguardo allo specifico servizio richiesto, risulta particolarmente ristretta in ragione della particolare specializzazione delle analisi richieste;
- alla data della verifica effettuata presso la banca dati ACCREDIA non sono emerse alternative idonee in grado di eseguire unitariamente l'intero nucleo essenziale delle prove richieste con pertinente accreditamento;
- il precedente contratto è stato eseguito con accuratezza, affidabilità, completezza e nel rispetto dei tempi pattuiti;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, assolto l'onere motivazionale richiesto dall'art. 49, comma 4, del d.lgs. 36/2023 per il riaffidamento al contraente uscente, in ragione della struttura del mercato, dell'effettiva assenza di alternative idonee e della accurata esecuzione del precedente contratto;

Considerato che:

- il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, cioè affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 per i quali è previsto il ricorso all'affidamento diretto;
- non sono attive convenzioni Consip S.p.A. o SCR Piemonte S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e all'art. 1, commi 455-456 della legge 296/2006 o accordi quadro Consip S.p.A. di cui all'art. 2, comma 225, della legge 191/2009, aventi a oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- il mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione consente acquisti telematici nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione;
- in ragione del valore dell'appalto nonché delle caratteristiche tecniche del servizio richiesto, si

ritiene che non ci sia un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del d.lgs. 36/2023;

- non si procede alla suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 2 del d.lgs 36/2023 in quanto l'unitarietà dell'affidamento risponde all'esigenza di concentrare presso il medesimo laboratorio l'intero complesso delle prove essenziali, così da garantire uniformità metodologica, comparabilità degli esiti e contenimento del numero dei campioni e dei correlati costi logistici;
- le prestazioni richieste non rientrano nell'elenco dei lavori, beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti ai sensi dell'art.1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2018 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 189 del 16 agosto 2018);
- per il servizio oggetto dell'affidamento non risultano approvati "Criteri Ambientali Minimi" CAM di cui all'art. 57, comma 2 del d.lgs. 36/2023.

Ritenuto di prevedere, sulla scorta delle considerazioni espresse in precedenza e delle pregresse esperienze del SAA in ordine alla vigilanza nel comparto mellifero, un prelievo di 60 campioni di miele per l'anno 2026.

Con comunicazione protocollo 5937 del 19/03/2026, l'ufficio di coordinamento del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare ha provveduto a chiedere al laboratorio CREA di Bologna un preventivo per le determinazioni elencate ai paragrafi precedenti più ulteriori determinazioni opzionali di seguito elencate:

- invertasi;
- prolina;
- rotazione specifica;
- risonanza magnetica nucleare (NMR) per gli zuccheri;
- tetraciclina;
- clortetraciclina;
- ossitetraciclina.

Vista l'offerta del laboratorio CREA di Bologna partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO), per il servizio di analisi su 60 campioni di miele agli atti del settore A1706B.

Ritenuto pertanto di avviare una *Trattativa Diretta* tramite piattaforma MePA con il fine di affidare al laboratorio CREA di Bologna – partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO) lo svolgimento di 60 analisi complete su campioni di miele.

Ritenuto di non redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008, in quanto le prestazioni oggetto dell'affidamento consistono in attività analitiche da eseguirsi presso il laboratorio dell'affidatario, senza interferenze operative con l'attività lavorativa svolta presso le sedi regionali;

Dato atto che:

- sono stati espletati con esito favorevole i controlli inerenti all'assenza di annotazioni riservate registrate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

- da autocertificazione il laboratorio CREA di Bologna risulta essere in possesso dei requisiti di cui al d.lgs. 36/2023;

- è stata valutata con esito positivo la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Ritenuto anche di:

- acquisire tramite *Trattativa Diretta* (TD MePA) n. 6478197 il servizio di analisi chimico fisiche e melisso-palinologiche su campioni miele;
- accettare l'offerta economica presentata dal laboratorio CREA di Bologna in data 04/09/2026 sul MePA (entro il termine previsto dalla trattativa diretta n. 6478197) per un importo senza IVA di euro 16.200,00 (euro 19.764,00 IVA inclusa) per il servizio di analisi su campioni di miele;
- affidare tramite trattativa diretta n. 6478197 sul MePA (CPV 71900000-7 - *Servizi di laboratorio*) al laboratorio CREA di Bologna partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO), n. 60 analisi complete su campioni di miele al prezzo di euro **19.764,00** IVA inclusa (16.200,00 IVA esclusa);
- individuare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il dott. Paolo Aceto in qualità di dirigente responsabile del settore A1706B Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura;
- dare atto che le funzioni del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) sono svolte dal RUP ai sensi dell'articolo 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023;
- dare atto che la trattativa diretta n. 6478197 si riterrà validamente perfezionata al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante;

Considerato opportuno specificare le condizioni tecniche e contrattuali caratterizzanti l'affidamento nei seguenti documenti: *Capitolato tecnico* e *Condizioni particolari di contratto*, entrambi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che, attraverso la procedura di Trattativa Diretta svolta su MePA, è richiesta all'Operatore Economico la presa visione e/o sottoscrizione, a seconda del caso, dei documenti di seguito elencati:

- Offerta economica (di sistema);
- Dichiarazione relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 3 della legge 136/2010;
- Patto d'integrità in materia di contratti pubblici di Regione Piemonte;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per il possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione, nei limiti e secondo quanto consentito dalla disciplina applicabile all'importo dell'affidamento;
- Capitolato tecnico;
- Condizioni particolari di contratto;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i, in particolare l'Allegato 4/2

concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Visto il regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*".

Visto il regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)*".

Vista la legge regionale n. 2 del 03 febbraio 2026 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)*".

Vista la legge regionale n. 3 del 03 febbraio 2026 "*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9/02/2026 "*Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria*".

Vista la legge regionale n. **17 del 05 agosto 2026** "*Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie*".

Vista la DGR n. 11-2973/2026/XII del 7 agosto 2026 "*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie*".

Stabilito che la spesa, di natura non ricorrente, di **euro 19.764,00** IVA inclusa per l'affidamento del servizio di analisi complete su campioni di miele per l'anno 2026 trova copertura finanziaria con le risorse finanziarie fresche regionali iscritte in competenza per l'anno 2026 sul capitolo di spesa 138877 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026;

Vista la comunicazione prot. n. 2987 del 12/02/2026 del Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo, che autorizza altresì il dott. Paolo Aceto, in qualità di dirigente del settore A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, ad adottare, nell'esercizio finanziario in corso, provvedimenti d'impegno nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto in competenza per l'anno 2026 sul capitolo di parte corrente 138877 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026.

Ritenuto pertanto di impegnare **euro 19.764,00** (di cui euro 3.564,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026 - in favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA (codice soggetto 298011) partita IVA 08183101008 e codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133 - 40128 Bologna (BO) 6 - per il servizio di analisi su campioni di miele per l'anno 2026.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026 euro 19.764,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verificato il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Allegato 4.2) e che la suddetta obbligazione sarà esigibile nell'esercizio 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Stabilito che la liquidazione di euro 19.764,00 sul capitolo di spesa n. 138877 in favore del CREA verrà effettuata nell'esercizio finanziario 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle fatture in formato elettronico, debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguente all'impegno di spesa sul capitolo n. 138877 è compatibile con il relativo stanziamento di cassa dell'esercizio 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'articolo 56 del d.lgs. 118/2011 e della lettera e) dell'articolo 28 del regolamento regionale n. 9/2021.

Considerato che, in conformità con quanto previsto dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "*Misure urgenti in materia di sicurezza*" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante misure urgenti in materia di sicurezza per l'acquisizione del servizio oggetto della presente determinazione è stato assegnato il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): BCED8CB897.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- d.lgs n. 209/2024 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028", ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 09 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 06 agosto 2021";

- D.G.R. 16 marzo 2026, n. 5-2348 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023.";
- Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);
- Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs. 33/2013;
- Attestato che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Attestata altresì l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8- 8111 del 25 gennaio 2024.;

determina

- di avvalersi del Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (MePA) per l'acquisizione del servizio di analisi complete per 60 campioni di miele per l'anno 2026;
- di acquisire tramite Trattativa Diretta TD n. 6478197 (CPV 71900000-7 - Servizi di laboratorio) il servizio di analisi chimico-fisiche e melisso-palinologiche di cui sopra;
- di accettare l'offerta economica presentata dal laboratorio CREA di Bologna in data 04/09/2026 sul MePA (così come previsto dalla trattativa diretta n. 6478197) per un importo complessivo di euro 19.764,00 IVA inclusa per il servizio di analisi complete su campioni di miele;
- di affidare tramite trattativa diretta n. 6478197 il servizio di analisi complete per 60 campioni di miele al laboratorio CREA di Bologna per un importo di euro **19.764,00** IVA inclusa (euro 16.200,00 IVA esclusa);
- di approvare e allegare alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, i documenti: *Capitolato tecnico* e *Condizioni particolari di contratto*;
- di impegnare euro **19.764,00** (di cui euro 3.564,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026 - in favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA (codice soggetto 298011) partita IVA 08183101008 e codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133 - 40128 Bologna (BO) - per il servizio di analisi su campioni di miele per il 2026.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026, euro 19.764,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la liquidazione di euro 19.764,00 sul capitolo di spesa n. 138877 in favore del CREA verrà effettuata nell'esercizio 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle fatture in formato elettronico, debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di dare atto che la trattativa diretta n. 6478197 si riterrà validamente perfezionata al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante;
- di individuare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il dott. Paolo Aceto in qualità di dirigente responsabile del settore A1706B - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura;
- dare atto che le funzioni del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) sono svolte dal RUP ai sensi dell'articolo 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) e dell'art. 37, comma 1 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 36/2023.

DATI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Beneficiario: Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA - partita IVA 08183101008 e codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133 - 40128 Bologna (BO)

Importo totale: 19.764,00 IVA inclusa

Dirigente responsabile: dott. Paolo ACETO

Modalità d'individuazione beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 36 del 2023.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 104/2010 "*Codice del processo amministrativo*".

IL DIRIGENTE (A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Aceto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. Capitolato_Tecnico.pdf
2. Condizioni_particolari_di_contratto.pdf



Allegato



SERVIZIO DI ANALISI SU CAMPIONI DI MIELE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL SERVIZIO ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARE

CAPITOLATO TECNICO

1. PREMESSA

Il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare (SAA) della Regione Piemonte, nell'ambito delle sue mansioni di controllo, vigilanza e prevenzione dei fenomeni di contraffazione nel comparto agroalimentare attribuitegli dalla legge regionale 1/2019, titolo V "Contrasto alle frodi agroalimentari", svolge attività anche nel comparto mellifero. A tal fine necessita di acquisire gli idonei servizi analitici volti a verificare il rispetto della normativa di settore relativa al miele, sia in ordine alle sue caratteristiche chimico-fisiche e sensoriali, che alla sua origine geografica e botanica.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare necessita di affidare il servizio di analisi complete su campioni di miele per il 2026 per un **totale di 60 campioni**.

In particolare sono richieste le seguenti analisi/prove su campioni di miele confezionato e pronto alla commercializzazione:

Parametro	Metodo	Accreditamento
Tenore d'acqua	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 30	Sì
Indice diastasio	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 47	Sì
Conducibilità elettrica	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 38	Sì
Idrossimetilfurfurale (HMF)	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 51	Sì
Fruttosio, glucosio, saccarosio	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 27	Sì
Somma di fruttosio glucosio	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 27	Sì
PH, acidità libera, acidità combinata, acidità totale	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 42	Sì
Sostanze insolubili in acqua	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 All. pag 35	Sì
Origine botanica, Origine geografica	MDP/08 rev 11 2025	Sì
Colore	UNI 11382:2010 Appendice B	Sì
Analisi sensoriale di rispondenza	MASAF disciplinare n 0293005 30/06/2025	Sì

L'accreditamento dovrà essere rilasciato da ACCREDIA o da ente equivalente in ambito EA (*European co-operation for Accreditation*).

3. CAMPIONAMENTO E CONSEGNA

Il campionamento è effettuato a cura del SAA su prodotti confezionati destinati alla vendita e pertanto dichiarati idonei al consumo dal confezionatore o dall'Ente Terzo di controllo.

Ciascun campione di miele è composto di tre aliquote del peso di 500g di miele ciascuna (ogni aliquota potrà esser composta da un vasetto di miele da 500g o da due vasetti da 250g). Un'aliquota è consegnata al laboratorio, l'altra è conservata presso il Servizio, mentre l'ultima è lasciata in custodia al venditore/produttore per eventuali analisi a proprio carico o per richiesta di analisi di revisione secondo la normativa vigente.

Ogni singola aliquota è racchiusa, con l'apposito cartellino identificativo, in un sacchetto di plastica numerato e autosigillante con tecnologia antieffrazione, in modo di garantire la catena di custodia. La tracciabilità delle aliquote è documentata mediante verbale di campionamento sottoscritto dagli operatori e trasmesso al laboratorio contestualmente alla consegna dei campioni.

4. SPEDIZIONE CAMPIONI

Le singole aliquote sono opportunamente collocate in scatole per spedizione a cura dei funzionari del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. Ciascuna scatola è inviata al laboratorio tramite il centro spedizioni della regione Piemonte.

La consegna campioni è effettuata in due tranche all'anno in funzione delle attività di campionamento e in accordo con il laboratorio contraente. Indicativamente si prevede la prima consegna nel mese di giugno e la seconda nel mese di agosto. I termini riportati hanno carattere indicativo e potranno essere modificati di comune accordo tra le parti, con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, per esigenze organizzative del SAA o del laboratorio.

I verbali di campionamento e l'eventuale documentazione aggiuntiva saranno inviati tramite posta elettronica certificata.

5. OBBLIGHI DEL FORNITORE

Ai fini dell'eventuale affidamento biennale del servizio di analisi è necessario che il laboratorio:

- a) garantisca l'emissione del referto in un tempo massimo di 30 giorni (con preferenza per 15 gg) dalla ricezione dei campioni e della documentazione completa;
- b) garantisca la disponibilità all'effettuazione di analisi non ripetibili qualora richiesto, ai sensi dell'art. 223 disp. Att. C.p.p. , ferme restando le procedure stabilite dall'autorità procedente;
- c) emetta il rapporto di prova comprensivo della **dichiarazione di conformità** ai parametri normativi applicabili al prodotto esaminato con riferimento alla normativa comunitaria di settore, Direttiva 2001/110/CE modificata dalla Direttiva 2014/63/UE; Regolamento UE 1169/2011 e Direttiva UE 2024/1438) e i rispettivi decreti di attuazione e recepimento (d.lgs. 21 maggio 2004 n 179; d.lgs. 7 gennaio 2016, n. 3 e d.lgs. 30 dicembre 2025 n. 207); in attesa dell'adozione dei metodi di analisi ufficiali da parte del Ministero e della norma transitoria di cui all'art 5 del D.Lgs. 207/2025, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del medesimo D.lgs (che sostituisce l'art. 5 del D.Lgs. 179/2004), il laboratorio potrà avvalersi di metodi convalidati internazionalmente riconosciuti, quali quelli del *Codex Alimentarius* o di organismi equivalenti, dandone esplicita menzione nel rapporto di prova;
- d) emetta altresì un parere di corrispondenza tra le caratteristiche del prodotto campionato e quelle previste dalle "nuove schede di caratterizzazione dei mieli uniflorali italiani", disponibili sul sito ALBOMIELE <http://profilomieli.albomiele.it>, per i principali mieli (Melata, Castagno, Robinia, Eucalipto, Agrumi, Cardo, Corbezzolo, Erba medica, Erica, Girasole, Nespolo giapponese, Rododendro, Rosmarino, Sulla, Tarassaco, Tiglio, Timo, Melata di Abete). Le dichiarazioni riferite a questo punto hanno fini euristici e di studio.

6. COORDINAMENTO CON LE CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

Le disposizioni del presente Capitolato Tecnico si intendono integrate e coordinate con le *Condizioni Particolari di Contratto* allegate alla determina di affidamento e disponibili tra i documenti caricati sulla procedura MePA. In caso di apparente contrasto tra i documenti, prevalgono le disposizioni più favorevoli alla corretta esecuzione del servizio e alla tutela degli interessi pubblici perseguiti dal SAA.

I rapporti di prova, con firma digitale devono contenere la **dichiarazione di conformità** alle normative del settore e della particolare tipologia di prodotto, nonché essere inviati tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo saa@cert.regione.piemonte.it

Il Responsabile del Settore
dott. Paolo Aceto

(documento sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)

**SERVIZIO D'ANALISI SU CAMPIONI DI MIELE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL SERVIZIO ANTISOFISTICAZIONI
AGROALIMENTARE**

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO
della trattativa diretta TD n. 6478197**

Le disposizioni contenute nelle condizioni generali di contratto relative all'iniziativa *“Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce”* del portale acquistinretepa.it sono integrate e modificate dalle prevalenti clausole che seguono.

PREMESSA – RICHIESTA INFORMAZIONI

Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti Condizioni particolari di contratto e del Capitolato tecnico, recanti l'indicazione dell'oggetto e del numero di TD, dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite portale acquistinretepa.it.

È pertanto onere dell'operatore economico visitare il suddetto portale acquistinretepa.it prima della presentazione della propria offerta, onde verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche e precisazioni.

- Responsabile della presente procedura di gara: Paolo ACETO, dirigente del settore A1706B – Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura (email: paolo.aceto@regione.piemonte.it);
- Responsabile Unico di Progetto RUP per tutte le fasi del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 36/2023 è individuato il medesimo Paolo Aceto;
- Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) è il responsabile del settore A1706B Paolo ACETO
- I funzionari referenti per il servizio in oggetto sono: Marco MARTINO (email: marco.martino@regione.piemonte.it) e Giorgio COLOMBO (email: giorgio.colombo@regione.piemonte.it)

Ai sensi del d.lgs. 36/2023 e s.m.i, il settore *“Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura”* (di seguito il “committente”) si riserva di richiedere all'operatore economico di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui devono pervenire le suddette precisazioni e/o giustificazioni.

Il committente, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare modifiche nonché varianti nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120, comma 1, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i e dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

1. OGGETTO

Oggetto della presente procedura di acquisizione ai sensi del d.lgs. 36/2023 effettuata mediante Trattativa Diretta (TD) sul portale acquistinretepa.it è il servizio di analisi chimico-fisiche complete su 60 campioni di miele da svolgersi nel 2026.

L'invitato alla trattativa diretta è il laboratorio del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA - partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO) (di seguito il "contraente")

L'importo totale stimato è di euro **16.200 IVA esclusa**, da determinare in base all'offerta.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'*Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Il servizio è espletato secondo le indicazioni riportate nel *Capitolato Tecnico* e nelle presenti *Condizioni particolari di contratto*.

2. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il servizio d'analisi verrà affidato mediante trattativa diretta ai sensi dell'art 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. L'importo stimato dell'affidamento è inferiore alla soglia di 140.000 euro, come previsto dalla citata norma.

Il contraente dimostra, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. 36/2023, il possesso dei requisiti d'idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, in particolare comprovata dall'accreditamento ACCREDIA n. 00177, revisionato il 23/01/2025 con scadenza prevista per il 10/12/2026, del Laboratorio API del CREA, e presenta i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante:

- le Condizioni particolari di contratto;
- l'offerta economica (elaborata dal sistema);
- auto dichiarazione sul possesso dei requisiti;
- la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il patto d'integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte.

La trattativa diretta si conclude con il caricamento a sistema da parte del committente del documento di stipula firmato digitalmente; l'operatore economico riceve notifica dell'operazione di stipula effettuata a sistema ma non riceve in automatico il documento di stipula. Tale documento è inviato extra-sistema tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

3. GARANZIE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1 il committente non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106.

4. CONDIZIONI DELLA FORNITURA E PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il contraente si obbliga a eseguire tutte le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nel Capitolato tecnico e nelle presenti Condizioni particolari di contratto.

Sono a carico del contraente:

- l'imposta di bollo e di registro del contratto, qualora dovute, sono da intendersi incluse nel prezzo;
- tutti gli oneri e i rischi del servizio (i quali si intendono remunerati con il corrispettivo contrattuale);

Il contraente s'impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro; in particolare, s'impegna a essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il prezzo proposto comprende il costo del servizio e quant'altro necessario per l'erogazione dello stesso da parte del contraente nonché gli oneri connessi a quanto previsto dalle presenti Condizioni particolari di contratto.

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023, il contratto è soggetto a clausola di revisione prezzi. Qualora, nel corso dell'esecuzione, si verificano particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, in relazione alle prestazioni da eseguire, nella misura dell'80 per cento della variazione eccedente la predetta soglia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e sulla base dell'istruttoria del committente. Ai fini del calcolo si utilizzano gli indici individuati dalla normativa applicabile al momento dell'attivazione della revisione.

5. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio decorre a partire dalla data di stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del d.lgs. 36/2023 e si ritiene compiuto all'esecuzione delle previste 60 analisi complete secondo quanto specificato nel Capitolato tecnico.

Il contraente si obbliga a consentire al committente di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche periodiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

6. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. 36/2023, resta fermo il divieto di affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

In considerazione della natura specialistica del servizio, della necessità di assicurare l'unicità metodologica delle analisi, la continuità della catena di custodia dei campioni ufficiali, la tracciabilità delle relative operazioni e la riferibilità unitaria degli esiti analitici, devono essere eseguite direttamente dal contraente le prestazioni essenziali consistenti nella presa in carico dei campioni, nella loro gestione e custodia, nell'esecuzione delle analisi oggetto dell'affidamento e nell'emissione dei relativi rapporti di prova.

Resta ferma l'applicazione delle ulteriori disposizioni dell'art. 119 del d.lgs. 36/2023 per le attività eventualmente non riconducibili alle prestazioni essenziali sopra individuate, ove compatibili con la natura del presente affidamento.

7. VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023, gli affidamenti sono soggetti a verifica di conformità per i servizi e per le forniture affinché venga certificato il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità con le previsioni e pattuizioni contrattuali.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione DEC.

Ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. 36/2023, per i contratti di importo inferiore alle soglie europee, il committente può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

8. FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La procedura di pagamento del servizio di analisi prevede la fatturazione periodica, cumulativa delle analisi svolte nel mese (o nei mesi) di riferimento della medesima. La fattura è posta in "liquidazione" successivamente alla verifica della regolarità del servizio erogato.

La liquidazione avviene entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica da parte della Regione Piemonte. Si evidenzia che il pagamento è risolutamente condizionato all'ottenimento da parte del competente istituto di previdenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in stato di validità.

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva), il committente trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza disponendone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Le fatture sono inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al **codice univoco IPA EOG7LT**

La fattura è intestata a:

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore A1706B Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Ufficio regionale di coordinamento del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare
Piazza Piemonte 1, 10127 TORINO
Partita Iva 02843860012
Codice fiscale 80087670016

La fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, contiene obbligatoriamente:

- il CIG nel campo "DATI DELL'ORDINE DI ACQUISTO";
- la dicitura - *soggetta a scissione dei pagamenti* – ai sensi del meccanismo denominato *Split Payment* ex legge 190/2014 nel "CAMPO IVA";
- il n. della Trattativa Diretta MePA (TD) **6478197** nel campo: "IDENTIFICATIVO ORDINE DI ACQUISTO";
- il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura del servizio ai sensi della legge 136/2010, nel campo "DATI RELATIVI AL PAGAMENTO";
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "DATI GENERALI DEL DOCUMENTO".

Qualsiasi fattura priva degli elementi previsti sopra elencati potrebbe esser respinta, in tal caso il contraente procede a una nuova emissione con tutti gli elementi corretti, così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132/2020 art. 1.

Il pagamento del corrispettivo per la realizzazione del servizio è subordinato alla regolare esecuzione dello stesso secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti.

In caso di pagamento oltre i 30 giorni il contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori nella misura prevista dall'art. 5 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, pari al tasso di riferimento BCE maggiorato di otto punti percentuali salvo che il committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

9. PENALI E PROCEDURE

Ai sensi dell'art. 126 d.lgs. 36/2023 per ogni giorno lavorativo di ritardo nella realizzazione delle prestazioni contrattuali rispetto ai termini previsti, il contraente è tenuto a corrispondere, al committente, una penale calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3% e l'1% dell'ammontare della singola prestazione, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale, limite oltre il quale, ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il committente procede alla risoluzione contrattuale.

Gli inadempimenti alle obbligazioni contrattuali, tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai sensi dell'art. 122, comma 3, d.lgs. 36/2023 sono contestati al contraente per iscritto tramite PEC, assegnando a quest'ultimo un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Ai sensi dell'art. 10 dell'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023 qualora le suddette controdeduzioni siano valutate negativamente dal committente ovvero sia scaduto il termine per la loro presentazione, si procede all'irrogazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo nonché alle valutazioni inerenti alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 122, comma 4, del d.lgs. 36/2023.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto del committente al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

In presenza di penalità a carico del contraente, il committente trattiene l'importo corrispondente alla penale dalla liquidazione del corrispettivo contrattuale.

Il contraente s'impegna a manlevare e a tenere indenne il committente da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti dello stesso per danni derivanti dai vizi o dalla mancata e non corretta esecuzione del servizio.

10. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il committente può recedere dal contratto comunicando la propria decisione al contraente mediante PEC con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., tenendo indenne il contraente mediante il pagamento delle prestazioni eseguite, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite. Le disposizioni dell'art. 1671 c.c. si applicano in via residuale, per quanto non disciplinato dalla citata norma speciale.

Il committente può inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni lavorativi da darsi mediante PEC, senza necessità di diffida o altro atto giudiziale e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

- a) per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte del contraente;
- b) per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di liquidazione giudiziale ai sensi del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- c) per cessione del contratto o subappalto non previsto dall'art. 119 del d.lgs. 36/2023;
- d) qualora il contraente non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- e) l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'ammontare del corrispettivo contrattuale.

Qualora il committente si avvalga della clausola risolutiva espressa, se richiesti, il contraente è tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che il committente sia eventualmente chiamato a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento della fornitura ad altro fornitore.

Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari o autorizzative non dipendenti dalla volontà del committente non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;
- in caso di impossibilità a eseguire il contratto per cause non imputabili al contraente, ai sensi dell'art. 1672 c.c.

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena il committente, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia comunicazione mediante PEC al contraente. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del contraente.

Resta inteso che in caso di cessazione dell'efficacia del contratto, per qualsiasi motivo essa avvenga, il contraente sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità nella prestazione dei servizi oggetto del contratto.

11. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili al contraente sorge in capo al committente il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno del contraente inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato al contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.

Al contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dal committente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al contraente inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui il committente possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

12. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È fatto assoluto divieto al contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il contratto.

È ammessa la cessione dei crediti maturati dal contraente nei confronti del soggetto aggiudicatore nel rispetto dell'art. 120, comma 12, del d.lgs. 36/2023; l'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto 17 del presente documento.

13. RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DATI

È fatto assoluto divieto di condivisione di dati e informazioni di qualsivoglia natura collegati al presente affidamento.

Il contraente si impegna, per sé e i suoi dipendenti, collaboratori, consulenti e subfornitori, a mantenere la massima riservatezza in merito a tutti i risultati, le informazioni, i prodotti e quant'altro deriverà dalle attività oggetto del presente contratto.

Il contraente si impegna altresì a non divulgare le citate informazioni a terzi, se non dietro esplicita autorizzazione scritta da parte del committente o nel caso in cui a richiedere tali informazioni sia un'autorità giudiziaria, o un'autorità competente o in caso di ispezione.

In caso d'inosservanza degli obblighi e divieti di cui ai paragrafi precedenti e qualora l'inadempimento sia di gravità tale da compromettere la finalità del presente contratto ovvero arrecare pregiudizio agli interessi del committente, il committente ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto, previa contestazione scritta e assegnazione di un termine congruo per le controdeduzioni, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire gli eventuali danni che dovessero scaturire dal suo comportamento.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. n. 196/2003

1. I dati personali forniti dal contraente al committente sono trattati secondo quanto previsto dal *"Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"* (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

2. I dati personali comunicati dal contraente o a esso riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità e per lo svolgimento delle fasi e delle attività preliminari alla stipulazione del contratto inerente il servizio oggetto del presente documento per una corretta gestione contrattuale e per adempiere a tutti gli obblighi di legge e per le finalità amministrative previste dal d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

3. I dati personali riferiti al contraente saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

4. I soggetti preposti al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 possono appartenere, tra le altre, alle seguenti categorie:

- dipendenti pubblici e collaboratori (gestione delle pratiche relative al rapporto contrattuale instaurato);
- istituti di credito per le (operazioni di incassi e pagamenti);
- soggetti esterni (attività legate all'esecuzione degli obblighi contrattuali);
- altre autorità e/o amministrazioni pubbliche (l'adempimento ulteriori obblighi di legge).

5. Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con il committente. Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporta l'impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale. I dati riferiti al contraente sono conservati per il periodo di 12 anni (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente – Regione Piemonte) [tale termine decorre dalla data di ultimazione del contratto](#), e se anonimizzati, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

6. I dati personali riferiti al contraente non sono oggetto di trasferimento in un paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
7. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.
8. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente Responsabile del Settore - *Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura* e domiciliato presso la sede operativa del *Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura* Piazza Piemonte 1, 10127 Torino
9. Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it – protocollo@cert.csi.it), nonché CONSIP S.p.a. per tutto ciò che è conservato o inviato sul portale acquistinretepa.it.
10. Il contraente può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:
- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
 - essere edotto sulle finalità del trattamento;
 - ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

15. OBBLIGHI IN CAPO AL CONTRAENTE IN MATERIA DI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione del contratto, il rappresentante legale del contraente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso e, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.
2. Con la sottoscrizione del contratto, il contraente si impegna a improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, s'impegna a eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
3. In ragione dell'oggetto del contratto, ove il contraente sia chiamato a eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal committente "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679; in tal caso, il contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del Trattamento da parte del committente, relativamente ai dati personali di cui la stessa è titolare e che potranno essere trattati dal contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. Il contraente si impegna a comunicare al committente i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento dei dati personali.
4. Nel caso in cui il contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il committente diffiderà il contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art.1454 cc, il committente in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
5. Il contraente si impegna a osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

16. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2026-2028

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano Integrato d'attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028, adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, ed in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Il Piano Integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028, approvato con DGR 30 gennaio 2026, n. 3-2128 (consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza>), prevede una sottosezione 2.5 denominata "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della l. 190/2012, nella quale sono indicate le misure generali e specifiche di trattamento del rischio.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure generali di trattamento del rischio:

- codice di comportamento: il codice deve tener conto anche dei doveri di comportamento volti a garantire il successo delle misure di prevenzione da individuare anche per singole categorie di uffici ovvero per determinati dipendenti;
- rotazione ordinaria del personale;
- rotazione straordinaria del personale;
- divieti di *post-employment*: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage*; *revolving doors*) (Art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001);
- patti di integrità, si prevede l'inserimento nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, di protocolli di legalità e/o patti di integrità ovvero di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari con i quali si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia*".

Il contraente deve comunicare al committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente paragrafo sono rilasciate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il committente non esegue alcun pagamento al contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

Qualora, per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il contraente si avvalga di subcontraenti o di soggetti fornitori di beni o servizi rientranti nella filiera dell'esecuzione contrattuale ai fini dell'art. 3 della legge 136/2010, il medesimo trasmette al committente, entro quindici giorni dalla stipulazione dei relativi contratti, copia degli stessi, ai fini della verifica dell'inserimento della clausola di tracciabilità dei flussi finanziari.

18. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

In caso di controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del contratto, l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

19. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Il committente rende noto che:

- Il finanziamento del servizio è effettuato con fondi regionali.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento, previa adozione di provvedimento motivato, qualora, anteriormente alla stipulazione del contratto, sopravvenga o emerga l'insufficienza delle risorse di bilancio necessarie, fermo restando quanto previsto dagli artt. 1337 e 1338 c.c. in materia di responsabilità precontrattuale.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento, di annullare o revocare la trattativa ovvero di prorogarne la scadenza, dandone comunicazione motivata, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1 e 3 del d.lgs. 36/2023 e fermo restando il diritto del contraente al rimborso delle spese sostenute in caso di revoca in malafede.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio qualora, con provvedimento motivato, ritenga che la proposta non sia conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione di cui al d.lgs. 36/2023.
- La **proposta è immediatamente impegnativa per il contraente** e lo sarà per Regione Piemonte solo successivamente alla stipula del contratto. L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale nei modi e nei termini stabiliti dal d.lgs. 36/2023, nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.
- Qualora venissero presentate dichiarazioni mendaci rese dal concorrente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero venissero formati atti falsi ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, Regione Piemonte trasmetterà la comunicazione di reato alla procura della Repubblica competente ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto.

20. COORDINAMENTO OPERATIVO E COMUNICAZIONI

Le comunicazioni operative relative alla gestione dei campioni, alle tempistiche di consegna e alle modalità di refertazione potranno essere scambiate tra i referenti tecnici indicati in premessa anche tramite posta elettronica ordinaria, fermo restando che gli atti formali, le contestazioni, le risoluzioni e le comunicazioni aventi efficacia giuridica dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Il Responsabile del Settore

dott. Paolo Aceto

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)